

# Successione dei figli nati nel matrimonio e fuori, dopo la riforma del diritto di famiglia



*Con l'eliminazione delle differenze tra figli legittimi e figli naturali, sono state stravolte le regole sulle successioni; abrogato anche il diritto di commutazione.*

L'ultima riforma del diritto di famiglia, che ha sancito l'uguaglianza tra figli nati **nel matrimonio** (quelli che un tempo si chiamavano "figli legittimi") e quelli nati **fuori il matrimonio** (un tempo invece detti "figli naturali") ha avuto un notevole impatto anche in materia di successioni, con totale stravolgimento di molte delle precedenti regole.

Il figlio naturale, oggi, è divenuto infatti **parente** del genitore che ha effettuato il riconoscimento nonché dei parenti di quest'ultimo; così, allo stesso modo, anche i fratelli legittimi sono diventati parenti con quelli naturali.

Pertanto, alla **morte del fratello legittimo**, quello naturale sarà ricompreso tra gli eredi del primo. Il che comporterà una diminuzione delle quote di eredità spettanti ai fratelli legittimi rispetto a quanto avveniva prima della riforma.

Facciamo l'esempio in cui al defunto succeda il coniuge e il figlio naturale. Prima della riforma era solo il primo a ereditare il 100% del patrimonio; oggi invece egli dovrà dividere l'eredità con il figlio naturale del defunto.

Così, ancora, se alla morte di un fratello naturale è chiamato alla successione l'altro fratello legittimo, ma che non può o non vuole accettare l'eredità, i figli di quest'ultimo succedono per rappresentazione.

Se alla **morte di un figlio legittimo** vengono alla successione uno dei genitori e un fratello naturale unilaterale (che condivideva con il fratello defunto solo uno dei genitori), l'eredità verrà ripartita secondo gli stessi criteri precedenti alla riforma. Nel caso di specie, infatti, fratelli e sorelle unilaterali conseguono la metà della quota che consegue ciascuno dei fratelli germani. La divisione tra figli germani e figli unilaterali - e la conseguente diversa composizione delle quote ereditarie - non è cancellata dalla riforma sui figli naturali.

### **La commutazione è abrogata**

La riforma ha abrogato il cosiddetto **diritto di commutazione**, che discriminava i figli naturali da quelli legittimi. Con tale meccanismo, i figli legittimi avevano il diritto di escludere i figli naturali dalla successione, dando loro denaro o altri beni di valore corrispondente alla quota di eredità a cui avrebbero avuto diritto **[1]**. Oggi tale facoltà è venuta meno e tutti i figli - naturali e legittimi - ereditano in quote uguali, **senza privilegi**.

### **Delega al Governo**

Non è chiaro, però, quando le modifiche alle successioni saranno effettivamente operative, visto che si è delegato il Governo ad adottare (entro dodici mesi) uno o più decreti legislativi in attuazione della riforma. In verità c'è tuttavia chi ritiene

che tali regole siano già direttamente applicabili sin da ora **[2]**.